

Alle Muse è partita la campagna d'ascolto in vista del nuovo piano regolatore
Sturani: "Opportunità storica"
 Richiamo alla partecipazione per costruire la città che verrà

di LUCA FREZZOTTI

ANCONA - "Il Comune di Ancona acquisti le bancarelle in vendita per toglierle al mercato cinese". È la proposta dell'ex presidente della Confcommercio cittadina Giancarlo Gioacchini che ieri è intervenuto a "La città che cambia" l'iniziativa di presentazione dell'iter per il nuovo piano regolatore tenutasi al ridotto delle Muse di fronte a circa centocinquanta persone. Dopo le relazioni istituzionali ci sono stati diversi interventi dal pubblico tra cui quello di Gioacchini che da commerciante del centro ha affrontato le problematiche più vicine alla categoria. Tra i suggerimenti presentati Gioacchini ha anche infilato questa idea legata alle bancarelle: "Sarebbe bene - le sue parole - che il Comune acquistasse le bancarelle in vendita per mantenerle come patrimonio locale evitando il proliferare di banchi cinesi". Un'idea che il sindaco di Ancona Fabio Sturani ha così commentato: "Io sono per il libero mercato". Gioacchini ha an-

che serrato le fila del commercio in centro dove gli esercenti si incontreranno per affrontare tematiche cruciali legate al futuro della zona. "Siamo preoccupati - ha aggiunto Gioacchini - Potremmo anche costituire una sorta di consorzio dei commercianti del centro".

Gli esercenti sembrano inten-

zionati a dare nuovi impulsi al Comune e l'ex numero uno della Confcommercio locale ha prospettato l'ipotesi di un progetto per la realizzazione di un parcheggio multipiano a piazza Pertini con dei locali utilizzabili sotto l'area di sosta. Altre idee per il mercato delle erbe un "contenitore che potrebbe diventare una sorta di bazar" e per il liceo scientifico centrale che "andrebbe demolito per realizzare una rotatoria". Su questa ipotesi per l'edificio di via Vecchini c'è stata la convergenza di Fausto Giorgi presidente del comitato "Noi per Ancona".

Il dibattito sull'avvio del Prg è stato ricco di spunti con diverse

voci tecniche come quelle degli architetti, in sala ce n'erano molti tra cui il presidente dell'ordine Sergio Roccheggiani, Vittorio Salmoni che ha puntato sulla "specializzazione della città" e Riccardo Picciafuoco pronto a lanciare slogan del tipo "Ancona città aperta e senza più barriere architettoniche". Molti i politici che hanno ascoltato attenti gli spunti provenienti dalle varie personalità susseguitesesi al microfono. Tra queste quella dell'anconetano doc, come si è definito,

Normanno Candelari che ha voluto dire la sua. Tanti i Ds in platea così come gli esponenti della Margherita rappresentati al tavolo istituzionale dal presidente della commissione urbanistica Mirco Piersanti che ha chiesto di "non dare alla città un pacchetto pre-cofinanziato". Nelle poltrone del Ridotto anche altri rappresentanti della maggioranza ed un paio di politici dell'opposizione (Luigi Conte di Forza Italia e Stefano Benvenuti Gostoli di An). Schiera di assessori poi attorno al primo cittadino che ha dato il via sim-

bolico al percorso del nuovo piano regolatore cittadino. "Conoscenza, partecipazione, sostenibilità, equità, fattibilità e sicurezza - ha detto Fabio Sturani - sono le parole chiave che debbono guidarci nella elaborazione dei nuovi strumenti di governo del territorio. A venti anni dall'adozione del vecchio Piano regolatore oggi, quindi, abbiamo l'opportunità storica di un impegno corale per dare vita al nuovo piano urbanistico per la città". Il sindaco di Ancona ha poi ricordato l'emergenza che riguarda le aree industriali, artigianali e il polo cantieristico necessitanti di nuovi sbocchi. "Discutiamo poi con la Regione per lo spostamento della Fiera di Ancona che potrebbe essere localizzata nell'hinterland pur con il miglioramento degli spazi espositivi e con un buon collegamento".



Il sindaco Fabio Sturani e Giancarlo Gioacchini già presidente dei commercianti il quale è stato molto critico nel suo intervento in occasione dell'assemblea dedicata al piano regolatore